

DELLA
REGALIA
DEL
REGIO DEMANIO



THE
LIBRARY OF THE
MUSEUM OF MODERN ART
1000 MUSEUM AVENUE
NEW YORK, N. Y. 10028

Sacra Cesarea Cattolica Maestà.



L Regal Demanio, e la Regalia, che consistendo in Fondi, e diritti inseparabili dalla Corona, sostiene principalmente la Maestà del Principato; le Nazioni più culte con sommo studio, e diligenza l'han sempre conservato, e difeso: I Romani accrebbero, e mantennero l'ampiezza dell'Imperio, conservando i Fondi, e Ferreni, de' quali s'er arrenduti padroni per mezzo delle conquiste pubbliche del loro Popolo,

lo, concedendoli solamente a gli Agricoltori, ed a Veterani ancora, sotto il peso di nuovo tributo, mandando a tal fine i Questori nelle Provincie; e se tal' ora qualche parte si ritrovava conceduta da' loro Capitani, davano a' Possessori altra cosa in iscambio, & i Fondi al Pubblico esattamente restituirano. Oppresso questo Regno dopo la fatal decadenza dell' Imperio, dal giogo de' Vandali, de' Saraceni, de' Goti, e de' Longobardi, principiò a ristabilirsi sotto il governo de' Principi Normanni, i quali proibirono l' alienazione delle Regalie, e del Regio Demanio, finche entrato nel dominio del Regno l' Imperador Federigo II. formò più Costituzioni, antepo- nendo ad ogni' altra Regalia quella del Regal Demanio, e vietando di poterli alienare senza suo espresso, e special assenso, gastigando gli usurpatori della roba del Regal Demanio colla perdita di essa, e col pagamento del quadruplo del prezzo, e de' frutti percepiti, benche nell' alienazione de' Feudi, che si facesse senza l' Imperial Assenso, gl' Imperadori Lottario III. e Federigo I. ordinato avessero solamente la perdita de' Feudi, e del prezzo di essi; e nel Testamento, che lo stesso Federigo II. fece nell' anno 1250., nel quale istituì erede del Regno Corrado suo Figliuolo eletto Rè de' Romani, e mancando Corrado chiamò alla successione del Regno Errigo altro suo Figliuolo, ed in mancanza di Errigo ordinò, che gli fusse succeduto Manfredi suo natural Figliuolo, e che nell' assenza di Corrado avesse avuto Manfredi come suo Balio in Italia a governare il Regno, dandogli pienissima facoltà anca di concedere le Città, Terre, e Ville in Feudo per remunerare i Benemeriti della Corona: gli proibì nondimeno d' alienare i Beni del Regal Demanio. L' Imperador Carlo V. entrato nel Dominio, e Governo del Regno se reintegrare al suo Regal Patrimonio il Tenimento del Gaudio, fondo del Regal Demanio, & uno de' più vasti, ed ampj Territorj nel Regno, cogl' istessi termini, che nell' anno 1336. dal Re Ruberto si fe' esattamente mi-
su-

furare , e ponere i suoi confini , chiamandolo fin da quel tempo antiqua foresta , quæ pertinet nostræ Curiz . V. M. , che nel Sangue , nel nome , nell' Imperio , e più nella virtù , e nel valore , è la viva immagine di sì glorioso , ed invitto Principe , seguendo le sue vestigia , viderà , che sotto il suo giusto , e felice governo si tolgano i Beni del suo Regal Demanio a gli ingiusti usurpatori , e specialmente nel Gaudio , con restituirsi al suo Regal Patrimonio , acciocchè non riceva sì gran detrimento la sua Corona ; e se ad Ottaviano Cesare fù dato il nome di Augusto , perche accrebbe l' Imperio , V. Maestà , che con terrore de' suoi Nemici tanto è più Augusto , quanto colle sue gloriose Armi , guidate dall' INVITTO CAPITANO ha accresciuto l' Imperio con aver debellato i suoi Nemici nel Campo in tante parti di Europa , e con tanta sproporzione di Eserciti (qual gloria non fù nè in Giulio Cesare , nè in altri Imperadori) che l' età presente con istupore l' ammira , e la Posterità difficilmente gli darà piena credenza ; accrescerà maggiormente l' Imperio , reintegrando al Pubblico Erario i Beni del suo Regal Demanio , le di cui rendite sostengono il braccio del Principe per esercitare con isplendore le altre Regalie del Principato , per remunerare i Benemeriti della Corona , per conservare la quiete , e la felicità ne i Sudditi , per distruggere gl' Inimici , e per ridurre all' antica sua , e vasta ampiezza l' Imperio , che nella sua Sacra , ed Augusta Persona risiede , e così gloriosamente lo regge , e l' illustra dopo la lunga serie d' Imperadori suoi gloriosissimi Antenati , che l' han governato , non avendo l' Imperio sin dal tempo di Giulio Cesare in tanti Secoli ritrovato Eroi in tante Regie famiglie del Mondo per istabilire più propriamente la sua gran Sede , ed essere con somma gloria , propria del suo gran corpo , lungamente governato , che nella sua Regia ed Imperial Profapia , nella quale s' è fermato per tante età con tanto numero d' Imperadori , e si
spera

Sperà averfi a perpetuare nella sua gloriosissima Posterità . Riceva benignamente queste fatiche da me fatte in difesa del suo Regal Demanio in mezzo alla folla degli affari di questa sua Regal Camera, in cui hò l'onore d'impiegar le mie debolezze pel vostro Regal Servizio, e gonnusso innanzi al suo Solio, mi confermo

Napoli li 15. Ottobre 1717.

Di V. Cesarea Cattolica Maestà

**Fedelissimo Vassallo
Giacinto Falletti .**

A ϕ 1 1456038